

CONVINCE L'ULTIMA SILLOGE DEL GIOVANE VALERIO MELLO, SICILIANO TRAPIANTATO A MILANO

La poesia che fiorisce sui giardini pensili

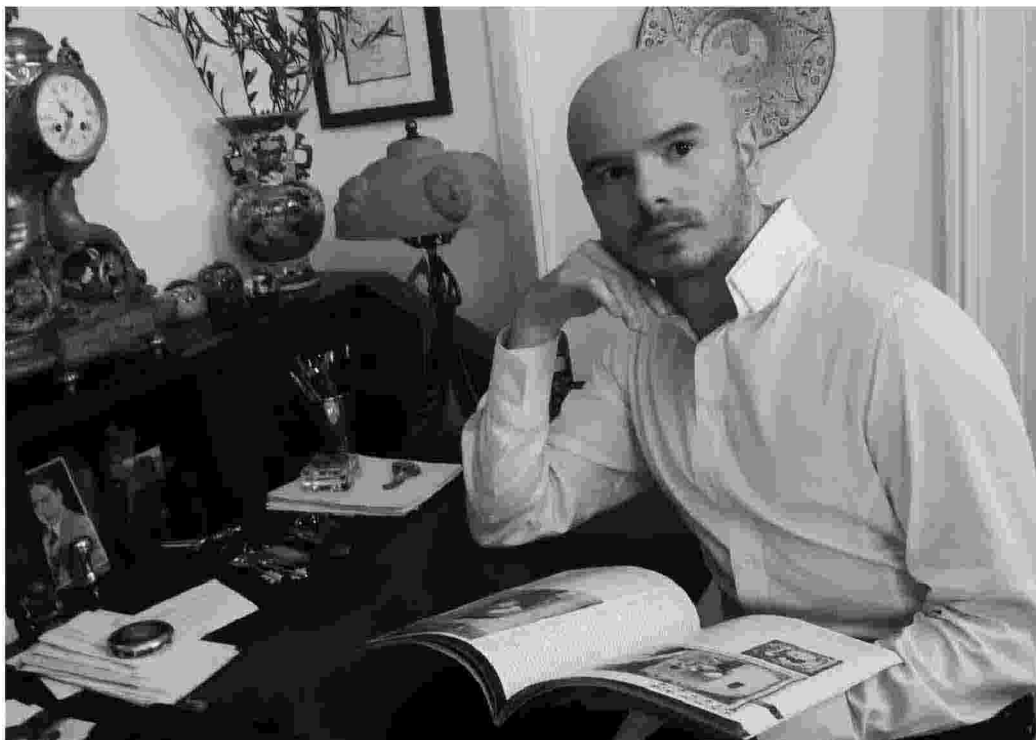
di Igor Traboni

Dopo aver letto e apprezzato la silloge "Asfalto", torniamo ad occuparci con piacere di Valerio Mello e della sua Poesia, tanto più che questa nuova raccolta "Giardini pensili", uscita da La Vita Felice, ci pare assai più matura, e non solo come fatto anagrafico o per lo scorrere di un altro anno rispetto alla precedente raccolta.

I versi di questo trentenne, nato ad Agrigento e trasferitosi a Milano per lavoro, diventano coriandoli di una vita (forse) ancora sospesa - ma un po' magicamente - tra la dimensione delle origini e quella di adozione.

"Quanto ricordare io debbo/Se conservare è stato un istinto/Affioro dall'interruzione/Inizio a salire", scrive ad esempio nella seconda parte di "Sarà una coincidenza", per noi la poesia più 'bella' (chi l'ha detto che non si può usare questo parametro nel giudicare dei versi?) e che infatti vale la pena riportare anche nel suo dipanarsi: "Sarà una coincidenza/Integro e un po' sbiadito/Lo scontrino di una libreria/Piazza Duomo/Cassa quattro/Ventitré ottobre duemilaundici/Ero in fila o no/Fossile vortice/Esile cifra strappata a quei portici/Quanto ricordare...".

Sono versi che cercano, che non si fer-



mano neppure davanti all'inusabile, che tagliano in due i paesaggi dell'animo, approdando a quell'isola che ognuno di noi probabilmente cerca. Ma, al contempo, fuggendone. Perché nessun uomo è un'isola, scriveva John Donne. E così Mello proprio in "Isola" tratteggia visioni dell'intimo: "Fede ho superstita - la scrittura/Fede nella polvere di superficie - credere/nell'isola imprecisa, nella frazione del petto". Dialoga di continuo, Mello, come solo i poeti sanno fare. E avvolge nelle parole soprattutto l'incontro con se stesso,

da affabulatore: "Ieri ho incontrato una parte distante dal giorno, una parte che descrive l'irruzione della rarità", scrive ad esempio in "Ieri". E sono versi, come il Lettore attento capirà, mai banali.

Per presentare "Giardini pensili", Mello sarà a Roma il 19 gennaio 2016, presso la Libreria Ibs Nazionale, con l'intervento tra gli altri della giornalista Sarina Biraghi, a Torino il 25 gennaio presso il Circolo dei Lettori e a Trieste il 1 marzo presso L'Antico Caffè San Marco. ■

